

sponsione agli operai lavoratori ad orario ridotto e sospesi dal lavoro dipendenti dalla predetta ditta del trattamento previsto dall'art. 2 della citata legge n. 1115;

Visto il decreto ministeriale 5 marzo 1969, con il quale è stato prolungato a sei mesi il trattamento di integrazione salariale disposto in ordine al citato decreto interministeriale 7 dicembre 1968 in favore degli operai dipendenti dalla ditta stabilimento tessile Marzotto di Pisa;

Considerato che è stata tuttora rilevata sussistente la condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta stabilimento tessile Marzotto di Pisa;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui al menzionato art. 2, in base al disposto dell'ultimo comma dell'articolo stesso, in conseguenza del permanere della condizione di ristrutturazione e di riorganizzazione dell'azienda;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Il trattamento di integrazione salariale, disposto in ordine al decreto interministeriale 7 dicembre 1968 a favore della ditta stabilimento tessile Marzotto di Pisa per gli operai dipendenti, prorogato a sei mesi con decreto ministeriale 5 marzo 1969, è prolungato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, di altri tre mesi, in conseguenza del permanere della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione dell'azienda suddetta.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 luglio 1969

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*

BRODOLINI

*Il Ministro per il bilancio  
e la programmazione economica*

PRETI

*Il Ministro per il tesoro*

COLOMBO

*Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*

TANASSI

(8917)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1969.

Riconoscimento di stazione di soggiorno e turismo ai territori del comune di Montesilvano.

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER L'INTERNO  
E  
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la deliberazione del consiglio comunale di Montesilvano (Pescara) in data 25 giugno 1965, con la quale è stato proposto che il territorio del comune di Montesilvano venga riconosciuto stazione di soggiorno e turismo;

Visto il parere espresso dal Consiglio centrale del turismo, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 27 agosto 1960, n. 1042, nella seduta del 9 luglio 1969;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042;

Decreta:

Art. 1.

Al territorio del comune di Montesilvano è conferito il riconoscimento di stazione di soggiorno e turismo.

Art. 2.

Per il conseguimento delle finalità turistiche del comune di cui all'art. 1, è istituita l'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Montesilvano, con sede nel comune omonimo.

Il prefetto di Pescara è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 14 luglio 1969

*Il Ministro per il turismo e lo spettacolo*

NATALI

*Il Ministro per l'interno*

RESTIVO

*Il Ministro per le finanze*

REALE

(8752)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del comune di Alba Adriatica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Teramo per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 16 marzo 1967, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del comune di Alba Adriatica;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Alba Adriatica;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal comune di Alba Adriatica e da un gruppo di cittadini del comune stesso che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprin-



tendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè il comprensorio costituisce, per la sua conformazione, un complesso di punti di vista pubblici, e di quadri naturali visibili dai predetti punti di vista, interdipendenti tra loro, per il concorrere di punti belvedere dal mare e dalle strade in pianura, verso i colli e le alture all'interno; dalla strada statale e dalla ferrovia verso il mare e verso le alture; da queste ultime, e dai loro molti versanti pubblici belvedere, verso la pianura, il mare e la veduta dell'andamento della costa e della spiaggia.

Tutto ciò determina una reciproca rete di relazioni visive, mutuamente interdipendenti, e tali da determinare un eccezionale quadro d'insieme di bellezza paesistica e naturale;

Decreta:

La zona costiera del comune di Alba Adriatica ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: le zone comprese fra il mare Adriatico, la linea di demarcazione del confine del comune di Alba Adriatica con il comune di Martinsicuro, indi il confine stesso lungo il torrente Vibrata fino all'intersezione con la linea ferroviaria Ancona-Pescara, indi da tale punto fino alla quota + 16 della strada comunale che attraversa la contrada « il Porcino », di qui lungo la stessa strada fino all'intersezione con l'asse stradale nei pressi della contrada Basciani (quota + 25), indi lungo l'asse stradale fino all'intersezione con la strada che porta alla masseria Guarino a quota + 100, indi dall'intersezione della strada suddetta fino all'intersezione con la strada statale Adriatica al km. 402, indi la strada comunale che dalla precedente intersezione con l'Adriatica porta alla spiaggia (quota + 2) fra villa Giulia e villa Amelia. Dal vincolo si intende escluso il tratto di litorale, della estensione frontale di ml. 300, immediatamente a sud del torrente « Vibrata ».

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Teramo.

La soprintendenza ai monumenti di L'Aquila curerà che il comune di Alba Adriatica provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 21 luglio 1969

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

PELLICANI

Il Ministro per la marina mercantile

LUPIS

### Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Teramo

Verbale n. 1

Oggi sedici marzo 1967, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Teramo, si è riunita la commissione provinciale di Teramo per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Proposta di vincolo sulla zona costiera del comune di Alba Adriatica;

(Omissis).

Messa ai voti la proposta, tutti i partecipanti, pur con le riserve formulate dal rappresentante del comune di Alba Adriatica, risultano favorevoli all'apposizione del vincolo sulla zona costiera del comune di Alba Adriatica.

Il vincolo si estende in una zona così delimitata:

Comune di Alba Adriatica.

Le zone comprese fra il mare Adriatico, la linea di demarcazione del confine del comune di Alba Adriatica con il comune di Martinsicuro, indi il confine stesso lungo il torrente Vibrata fino all'intersezione con la linea ferroviaria Ancona-Pescara, indi da tale punto fino alla quota + 16 della strada comunale che attraversa la contrada « il Porcino », di qui lungo la stessa strada fino all'intersezione con l'asse stradale nei pressi della contrada Basciani (quota + 25), indi lungo l'asse stradale fino all'intersezione con la strada che porta alla masseria Guarino a quota + 100, indi dall'intersezione della strada suddetta fino all'intersezione con la strada statale Adriatica al km. 402, indi la strada comunale che dalla precedente intersezione con la Adriatica porta alla spiaggia (quota + 2) fra villa Giulia e villa Amelia.

La proposta di vincolo viene, pertanto, approvata all'unanimità.

(Omissis).

(8850)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1969.

Nomina di un componente la commissione regionale per l'artigianato del Molise.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visto il decreto ministeriale 22 agosto 1966, con il quale venivano nominati i componenti della commissione regionale per l'artigianato del Molise, per il triennio 1° settembre 1966-31 agosto 1969;

Vista la lettera PRS.7/1349 del 18 dicembre 1968, con la quale l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie comunica che il proprio comitato esecutivo ha deliberato di nominare, quale rappresentante dell'ente stesso in seno alla commissione regionale per l'artigianato del Molise, il dott. Bernardo Fiumara in sostituzione del prof. Averardo Giovannini, trasferito in altra sede;

Ritenuta necessaria la sostituzione del prof. Averardo Giovannini;

Decreta:

Il dott. Bernardo Fiumara è nominato componente della commissione regionale per l'artigianato del Molise in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, in sostituzione del prof. Averardo Giovannini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 settembre 1969

(8766)

Il Ministro: MAGRI